

COMUNE DI PINEROLO



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA “INTERFERENZE” (DUVRI)

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 Art. 26



Oggetto: SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI CITTADINE

Periodo: 01/01/2015 – 31/12/2017

PINEROLO, 10 NOVEMBRE 2014

SOMMARIO

PREMESSA	3
CAPITOLO 1	
SOGGETTI COINVOLTI	4
CAPITOLO 2	
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE	6
CAPITOLO 3	
PRESCRIZIONI OPERATIVE	11
CAPITOLO 4	
INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA	13
CAPITOLO 4.1	
METODOLOGIA ADOTTATA	13
CAPITOLO 4.2	
VALUTAZIONE IMPRESE INTERFERENTI	15
CAPITOLO 5	
IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	18
CAPITOLO 6	
EVENTUALI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALLA DITTA APPALTATRICE/ESECUTRICE	18
CAPITOLO 7	
RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO, OGGETTO DELL'APPALTO	18
CAPITOLO 8	
RISCHI SPECIFICI OGGETTO DELL'APPALTO, INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE DI LAVORO	20
CAPITOLO 9	
GESTIONE DELLE EMERGENZE	20
CAPITOLO 10	
RISCHI DI INTERFERENZA DERIVANTE DALL'IMPRESA APPALTATRICE e MISURE DI SICUREZZA CONCORDATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE	24
CAPITOLO 11	
DISPOSIZIONE GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DI APPALTO	39
CAPITOLO 12	
IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE COSTI PER LA SICUREZZA	40
CAPITOLO 13	
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	41
CAPITOLO 14	
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	41

PREMESSA

Il testo integrale dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 è riportato al termine del presente

Il presente documento è allegato al Contratto d'appalto attuativo relativo ai servizi di cui al successivo punto n. 3, e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.

La stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) è da redigere ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. e, nel caso di Lavori Pubblici, della Determinazione n°3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

SCOPO DEL DUVRI

Il presente documento ha lo scopo di ottemperare a quanto dispone l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, il quale dispone che, in caso di affidamento dei lavori ad un'impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di singola unità produttiva, o nell'ambito del ciclo produttivo il datore di lavoro dell'impresa committente:

- ▶ Verifica l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi.
A ciò è stato ottemperato:
 - ▼ acquisendo e verificando il certificato d'iscrizione rilasciato dalla CCIAA
 - ▼ acquisendo il DURC
- ▶ Fornisce ai medesimi soggetti informazioni dettagliate relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente all'interno dei quali sono destinati ad operare.
- ▶ Ciò è stato fatto:
 - ▼ Sopralluogo effettuato il _____
 - ▼ Sono stati effettuati, preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, incontri tra il Committente, nella persona del Gestore del contratto, ed il Responsabile dell'impresa appaltatrice (DITTA) supportato dal proprio responsabile RSPP, al fine di identificare le attività previste dal contratto e le interferenze che potrebbero derivare dal loro svolgimento.
- ▶ In tali ipotesi i datori di lavoro cooperano per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.
- ▶ I datori di lavoro medesimi coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente, anche al fine di evitare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
- ▶ Il Datore di lavoro committente elabora un Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, indicante le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.
- ▶ Scopo ulteriore, è altresì evitare situazioni di rischio che coinvolgano in qualsiasi modo, soltanto le aziende che possono operare contemporaneamente all'interno della medesima area.
- ▶ Il presente documento è pertanto da considerarsi vincolante per quanto riguarda le regole comportamentali da adottare
- ▶ I datori di lavoro delle aziende i cui dati sono riportati nel presente documento hanno espressamente consentito alla divulgazione dei dati qui riportati ai soggetti interessati della gestione delle emergenze, comprendendone la necessità, condividendone lo scopo inteso al miglioramento della sicurezza dei lavoratori e dei dipendenti del comune.

DEFINIZIONE DI INTERFERENZA

Nel D.U.V.R.I. non devono essere riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Sono considerati rischi interferenti per il quale occorre redigere il D.U.V.R.I.:

- ❖ rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- ❖ rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ❖ rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Le presenti istruzioni non intendono pregiudicare né sostituirsi in alcun modo alle vigenti disposizioni di legge, le cui norme e regole dovranno comunque essere applicate durante lo svolgimento dei lavori.

Gli organi preposti al controllo, alla prevenzione degli infortuni ed al proprio intervento in caso di incidenti saranno:

- ❖ Ispettorato del Lavoro
- ❖ ASL
- ❖ INAIL
- ❖ VV.FF.
- ❖ Pronto soccorso, Presidio Ospedaliero
- ❖ Carabinieri
- ❖ Polizia

Gli organi suddetti saranno quelli competenti per il territorio ove avrà luogo la realizzazione dell'opera prevista in progetto, oltre ad altri organismi citati poco sopra.

CAPITOLO 1

SOGGETTI COINVOLTI

PROPRIETARIO/COMMITTENTE: COMUNE DI PINEROLO

IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE:

IMPRESA VERIFICA, CONTROLLO E MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE ATTREZZATURE GIOCO:

IMPRESA INCARICATE PER I LAVORI DI POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO E/O TRATTAMENTI FITOSANITARI:

OPERAI COMUNALI

DIPENDENTI COMUNALI (vigili, tecnici comunali, addetti alla manutenzione delle strutture comunali)

IMPRESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
IMPRESE DI MANUTENZIONE SERVIZI E SOTTOSERVIZI (ENEL, ACEA, TELECOM, ecc)
ASSOCIAZIONE CULTURALE
CENTRI SOCIALI
SEDE DELL'INTERFERENZA: AREE VERDE PUBBLICO OGGETTO DELL'APPALTO

COMMITTENTE

Ragione sociale	COMUNE DI PINEROLO - SETTORE LAVORI PUBBLICI - SERVIZIO FABBRICATI
Sede legale	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1 10064 - PINEROLO (TO)
Nella persona di	
Nome e cognome	
Qualifica	
Indirizzo	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1 10064 - PINEROLO (TO)
Telefono/Fax	

Attività	Nome Cognome	Riferimenti
Dirigente settore Lavori pubblici	Ing. Antonio MORRONE	0121.361322
Responsabile unico del procedimento		
Referente operativo del contratto		
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Arch. Gianluca BANCHIO	

IMPRESA APPALTATRICE

Impresa	ANCORA DA DEFINIRE
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
Telefono/Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	

Indirizzo e-mail	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Cassa Edile	
Tipologia Lavori	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO

CAPITOLO 2

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE

OGGETTO: **MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI CITTADINE**

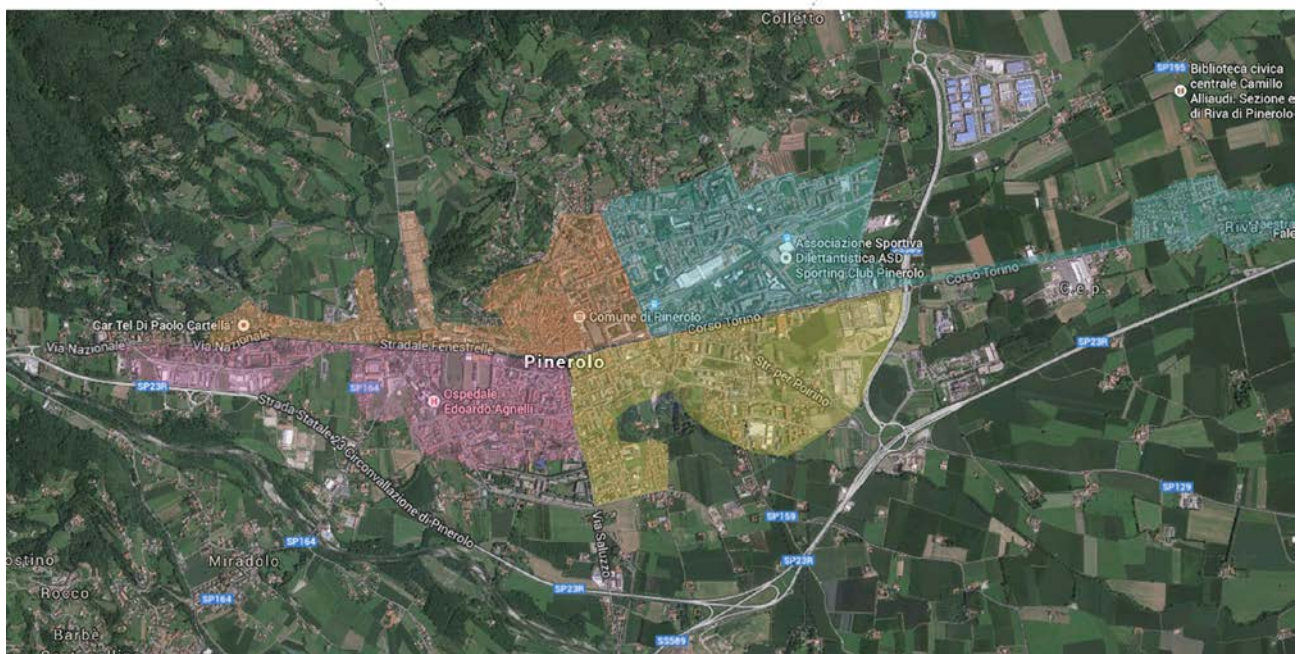
Importo del servizio: **739.342,72 euro**

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI PREVISTE:

L'intervento consiste nella manutenzione delle aree verdi cittadine così divise:

ZONA NORD-OVEST

ZONA NORD-EST



ZONA SUD-OVEST

ZONA SUD-EST

Si riporta un elenco delle aree in cui l'impresa addetta alla manutenzione opererà:

A) ZONA NORD/OVEST

- 01) VIA SAN MARTINO
- 02) VIA MOLINO FOSSAT
- 03) VIA GROSSO
- 04) VIA PRIOLO (tratto comunale)
- 05) VIA NAZIONALE ABBADIA ALPINA

-
- 06) PARCO GIOCHI VIA NAZIONALE - ABBADIA ALPINA
 - 07) STRADA DI ACCESSO AL COMPLESSO "BETTEGA"
 - 08) VIA ADELAIDE DI TORINO
 - 09) VIA BERTAIRONE (tratto ovest)
 - 10) VIA BERTAIRONE (tratti sud ed est)
 - 11) VIA SAN MATTEO (tratto asfaltato)
 - 12) VIA MOLLERE
 - 13) VIA SAN BERNARDO
 - 14) VIA TIRO A SEGNO
 - 15) VIA SAN PIETRO escluso tratto provinciale
 - 16) VIALE TOSEL
 - 17) CANALE LEMINETTA
 - 18) STRADALE FENESTRELLE - VIA LEQUIO
 - 19) PIAZZA SANTA CROCE
 - 20) VIA ORTENSIA DI PIOSSASCO
 - 21) VIA TOULONGEON-VICOLO BARONE-VIA S.AGOSTINO
 - 22) VIA S. FRANCESCO DA PAOLA-VIA LONGO-VIC. BERSATORE - LARGO D'ANDRADE
 - 23) VIA AL CASTELLO-SCALINATA CALOSSO-VIA J.BERNARDI
 - 24) VIALE GABOTTO
 - 25) VIA CIOCHINO
 - 26) PIAZZALE SAN MAURIZIO
 - 27) VIA DE AMICIS
 - 28) VIA MADONNA DELLE GRAZIE
 - 29) VIA PRINCIPI D'ACAJA
 - 30) VIA CONVENTO DI S. FRANCESCO
 - 31) PIAZZALE VECCHIO DISTRETTO (*parcheggio Tribunale*)
 - 32) VIA MAFFEI - SALITA MAFFEI
 - 33) VIA LUCIANO
 - 34) VIA SAN GIUSEPPE
 - 35) VIA SOMMEILLER
 - 36) VIA ARCHIBUGIERI - VICOLO SCOZIA - VIA ASSIETTA
 - 37) VIA MAZZINI - VICOLO PARROCCHIALE - VIA TRENTO
 - 38) VIA DEL PINO - P.ZZA S.DONATO - VIA DUCA DEGLI ABRUZZI
VIA SAVOIA - VIA VESCOVADO - VIA S.PELICO - VIA DUOMO
VIA TRIESTE - PIAZZA TEGAS - VIC. SOC. OPERAIA
 - 39) VIA CITTADELLA - VIALE SAVORGNAN
 - 40) VIA COSTAGRANDE
 - 41) ZONA COSTAGRANDE
 - 42) VIA SAN PIETRO AL PONTE
 - 43) VIA AI LOSANI (*da via Costagrande a via Davico*)
 - 44) VIALE DELLA RIMEMBRANZA
 - 45) PIAZZA MARCONI - VIA ROSSI
 - 46) VIA D'AZEGLIO - VIA DUCA D'AOSTA - VIA PORRO
 - 47) VIA ALFIERI
 - 48) PIAZZA GUGLIELMONE
 - 49) VIA LOSANO - VIA GIOBERTI - VIA STAMPINI
 - 50) VIA PIATTI - VIA GRAMSCI - VIA BRUNETTA D'USSEAUX
 - 51) VIA CERNAIA/VIA CAMBIANO
 - 52) CORSO PORPORATO - VICOLO CARCERI - VIA ARSENALE
 - 53) PIAZZA VOLONTARI DELLA LIBERTA' - (*compresa area verde fianco Biblioteca Civica*)
 - 54) VIA CESARE BATTISTI - VIA MARRO - VIA BRIGNONE
 - 55) PIAZZA GARIBALDI
 - 56) VIA GIOLITTI
 - 57) PIAZZA VITTORIO VENETO
 - 58) PIAZZA FACTA
-

-
- 59) PIAZZA CAVOUR - *(comprese aiuole angolo Via Oberdan)*
 - 60) TALUCCO
 - 61) STRADA TALUCCO-BRUN

B) ZONA SUD/OVEST

- 01) VIA NAZIONALE-ABBADIA ALPINA - *(da Via Priolo a svincolo SS.23)*
 - 02) VIA NAZIONALE-ABBADIA ALPINA
 - 03) VIA GIUSTETTO
 - 04) ZONA ARTIGIANALE "D1" *(da SS 23 a via Giustetto)*
 - 05) VIA SANTO SUDARIO
 - 06) VIA BATTITORE
 - 07) VIA VALMAGGI
 - 08) VIA MADONNINA
 - 09) VIA BASSINO
 - 10) ABBADIA ALPINA SS.23
 - 11) VIA SAN SECONDO - *(da Via Fenestrelle al confine comunale)*
 - 12) VIALE 17 FEBBRAIO 1848 *(direttissima dell'ospedale)*
 - 13) VIA BRAIDE
 - 14) VIA DELLE CARTIERE
 - 15) VIA SABOTINO
 - 16) VIA PASUBIO
 - 17) VIA MOLINO COLOMBINI
 - 18) VIA FENESTRELLE *(da via Tiro a Segno a via Agnelli)*
 - 19) VIA BRIGATA CAGLIARI
 - 20) VIA RIBET
 - 21) VIA SAN MICHELE
 - 22) VIA ASIAGO
 - 23) PIAZZA SISTO FRAIRIA
 - 24) VIA CAMPANA
 - 25) VIA MAFFEI DI BOGLIO
 - 26) VIA BUFFA DI PERRERO
 - 27) VIA RISSO
 - 28) VIA TABONA
 - 29) SCARPATE TORRENTE LEMINA - *(dal ponte di Strad. Fenestrelle al ponte di Via Tabona)*
 - 30) VIALE CASTELFIDARDO
 - 31) VIA MONTEGRAPPA-TURATI-ROSSI-CHIAMPO-BRAVO-FIUME
 - 32) VIALE DON MINZONI
 - 33) VIA DI VITTORIO
 - 34) PIAZZA BANFI
 - 35) PIAZZA D'ARMI
 - 36) VIALI PIAZZA D'ARMI
 - 37) VIA GOBETTI
 - 38) VIALI VITTORIO EMANUELE II
 - 39) VIALI CAVALIERI VITTORIO VENETO
 - 40) PIAZZA TERZO ALPINI
 - 41) VIA DIAZ - GIARDINI DE AMICIS -
 - 42) PIAZZA SOLFERINO
 - 43) VIA DEI MILLE
 - 44) VIA ISONZO
 - 45) VIA EINAUDI
 - 46) VIA GIANNI *(Parco giochi fronte Chiesa)*
 - 47) VIA GIANNI *(Parco giochi fronte Asilo Nido)*
 - 48) VIA GIANNI
 - 49) VIA NOVAREA
-

-
- 50) VIA SALUZZO
 - 51) VIA MONVISO

C) ZONA NORD/EST

- 01) VIALE CAVALIERI D'ITALIA
 - 02) VIALE MAMIANI
 - 03) "MOVICENTRO"
 - 04) VIA CAGNI
 - 05) VIA BOSELLI
 - 06) VIA SAURO/VIA BUOZZI
 - 07) VIA CITTA' DI ALBA
 - 08) VIA CITTA' DI GAP
 - 09) VIA PODGORA
 - 10) VIA PODGORA/VIA REPUBBLICA/VIA GIOVANNI XXIII
 - 11) VIA PALLADIO
 - 12) VIA DELLA REPUBBLICA
 - 13) VIA MARTIRI DEL XXI
 - 14) VIA FRATELLI GIULIANO- BANDELLO-SANTORE DI SANTAROSA
 - 15) VIA SANTINI-MARGHERITA D'ACAJA-AMENDOLA-GRANDI
 - 16) LARGO STAFFETTE PARTIGIANE
 - 17) PIAZZA AVIS
 - 18) VIALE KENNEDY
 - 19) VIA RODI
 - 20) VIA DEI ROCHIS
 - 21) PIAZZA DON MILANI
 - 22) PIAZZALE PRIMO LEVI
 - 23) VIALE GRANDE TORINO
 - 24) PIAZZA EUROPA
 - 25) PIAZZA OLIMPICA
 - 26) PISCINA COMUNALE
 - 27) VIA XXV APRILE
 - 28) AREE VERDI TRA PALAZZETTO SPORT E IST. ALBERGHIERO
 - 29) VIA CARLO MERLO
 - 30) VIA MARTINAT
 - 31) VIA BADEN POWELL
 - 32) VIA DAVICO
 - 33) VIA TROMBOTTO
 - 34) VIA SAN GIOVANNI
 - 35) VIA BESUCCO
 - 36) VIA GIOVANNI XXIII
 - 37) VIA TRAUNSTEIN-VIA GRAMSCI-P.MORO-VIA CATTANEO
 - 38) VIA ANTICA DI SUSÀ - PIAZZA SABIN - VIA ASVISIO
 - 39) VIA STEFANO FER
 - 40) VIA SERENA
 - 41) VIA SAN LUCA
 - 42) VIA DELLE VIGNE (percorso ciclo pedonale)
 - 43) VIA SANTA LUCIA
 - 44) VIA SANTA CATERINA
 - 45) VIA AL COLLETTO
 - 46) VIA ORBASSANO - *(da C.so Torino a svincolo SS. 589)*
 - 47) PARCO OLIMPICO
 - 48) ROTATORIA S.R. 589 - Zona Polo Industriale -
 - 49) VIA RIVETTI *(sino al confine con Roletto)*
 - 50) VIA MONTE TRE DENTI (RIVA)
 - 51) VIA BESSONE (RIVA)
-

-
- 52) PIAZZA DEL PESO E PIAZZA DELLA CHIESA (RIVA)
 - 53) VIA DELLA STAZIONE (RIVA)
 - 54) VIA AURORA-VIA LEVANTE-VIA S.ISDORO
VIA BALZETTO (RIVA)
 - 55) VIA VILLAGGIO S. GIACOMO (RIVA)
 - 56) CORSO TORINO-VIA MAESTRA-VIA BARRA Riva - *(da svincolo SS.589 a svincolo SS.23)*
 - 57) VIA SAN ROCCO (RIVA)
 - 58) VIA MOTTA SANTUS (RIVA) - *(da V.Maestra, sottopasso tangenziale a confine comunale)*
 - 59) VIA MADRE TERESA (RIVA)
 - 60) VIA MONTE GHINNIVERT / FREIDOUR / CRISTALLIERA
 - 61) VIA MONTE ALBERGIAN
 - 62) CAVALCAVIA PER BURIASCO

D) ZONA SUD/EST

- 01) PIAZZA BARBIERI
 - 02) CORSO PIAVE
 - 03) VIA MOIRANO
 - 04) VIA SERAFINO-VIA SCHIERANO
 - 05) SCARPATE TORRENTE LEMINA
 - 06) VIA RAVIOLO
 - 07) VIA REGIS
 - 08) VIA JUVENAL
 - 09) VIA TESSORE-VIA DE BERNARD-VIA GATTO
 - 10) VIA TOSCANINI
 - 11) STRADE DEL BORGO NUOVO - *(V.Carducci, V.Pascoli, V.Petrarca, V.Puccini,V.Rossini)*
 - 12) CORSO BOSIO
 - 13) VIA CRAVERO
 - 14) VIA VIGONE - VIA CANAVESIO
 - 15) VIA BUNIVA
 - 16) VIA NINO COSTA
 - 17) VIA CARUTTI
 - 18) PIAZZA FORO BOARIO
 - 19) VIA VECCHIA DI BURIASCO
 - 20) VIA VECCHIA DI BURIASCO (fronte nuove costruzioni)
 - 21) VIA SEVES
 - 22) STRADALE BAUDENASCA - *(da V. Vecchia di Buriasco a fraz. S. Luigi)*
 - 23) FRAZIONE BAUDENASCA
 - 24) VIA BIGNONE
 - 25) VIA CASCINA VASTAMEGLIO E VIA DELLA COSTITUZIONE
 - 26) PIAZZA POET
 - 27) VIA NOEMI GABRIELLI
 - 28) VIA NOEMI GABRIELLI/VIA BIGNONE
 - 29) VIA TORRENTE LEMINA
 - 30) VIA DELL'ISOLANTITE
 - 31) VIA CARMAGNOLA-VIA POIRINO - *(da Corso Torino a svincolo SS.589)*
 - 32) VIA MIDANA
 - 33) VIA DE RUBEIS/VIA ALLIAUDI
 - 34) VIA MAY
 - 35) VIA BERTEA
 - 36) VIA DEMO
 - 37) VIA GOITO
 - 38) VIA SAN LAZZARO
 - 39) CORSO TORINO - *(da Piazza Barbieri a svincolo SS.589)*
 - 40) VIA MOLINO DELLE LIME E AREA VERDE A NORD E OVEST SUPERMERCATO LIDL E MAC DONALD
-

I lavori previsti consistono in tutte quelle operazioni necessarie per garantire il normale sviluppo della vegetazione esistente o che verrà piantumata, oltre che assicurare un aspetto decoroso del verde pubblico:

- ▶ sfalcio erba
- ▶ rifilatura bordi
- ▶ zappettatura o diserbo
- ▶ potatura siepi ed arbusti
- ▶ raccolta foglie
- ▶ pulizia cunette
- ▶ zappettatura e potatura rose
- ▶ estirpazione infestanti
- ▶ raccolta, trasporto e smaltimento alla pubblica discarica dei materiali di risulta (ogni onere compreso)
- ▶ lavori vari in economia (piccole potature, abbattimenti, pulizia fossi, ...)

INIZIO DELL'APPALTO	FINE DELL'APPALTO	DURATA DELL'APPALTO
01/01/2015	31/12/2017	TRIENNALE

CAPITOLO 3

PRESCRIZIONI OPERATIVE

VERIFICA TECNICO-PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, " con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) **l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:**

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445";
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamento entro i termini di scadenza del documento.

Il legislatore definisce l'idoneità tecnico-professionale come il "possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera" (art. 89, comma 1, lett. "1") e ricorda che il "committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:

- a) verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' **ALLEGATO XVII**.

Nota Bene:

Le imprese dunque che operano in Titolo IV, sia l'impresa affidataria che le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi, dovranno fornire alla committenza i requisiti di cui all'allegato XVII del D.Lgs. 81/08, mentre, quando si opera in Titolo I come in quasi tutte le attività oggetto del servizio di manutenzione verde, sarà sufficiente una semplice autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nella parte che segue vengono elencate le prescrizioni operative riportate nel contratto d'appalto art. 28 "DISPOSIZIONE SULL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO":

- ▶ Prima dell'inizio del servizio dovrà essere comunicato al Settore Lavori Pubblici il nominativo del Capo Cantiere e del Direttore dell'impresa e resa nota la lista degli operai.
- ▶ Sul cantiere di lavoro dovrà essere sempre assicurata la presenza di personale con mansioni di Capo Cantiere abilitato, esperto nel settore agro-forestale, nei confronti del quale la D.L. potrà costantemente impartire ordini e dal quale dovrà ricevere informazioni sull'andamento degli interventi.
- ▶ Dovrà essere assicurato il recapito telefonico (centralina o segreteria telefonica) del personale direttivo dell'impresa, che dovrà garantire la propria presenza entro quattro ore dalla chiamata.
- ▶ Sulla scorta dei programmi e priorità stabilite dal Settore Lavori Pubblici l'impresa dovrà provvedere ad organizzare il proprio lavoro in modo da rispettare autonomamente i tempi e le scadenze previste.
- ▶ In particolare all'inizio della stagione (aprile/maggio/giugno) la ditta affidataria dovrà organizzarsi in modo tale da poter far fronte contemporaneamente ai necessari interventi di sfalcio che si renderanno necessari, garantendo tempestività degli interventi ed una buona qualità della manutenzione delle aree.
- ▶ Sono prioritari gli interventi a garanzia della pubblica incolumità quali: sfalcio aiuole spartitraffico, sfalci in prossimità di incroci stradali e di segnaletica verticale, ...
- ▶ L'impresa dovrà far pervenire ogni quindici giorni il resoconto scritto degli interventi svolti ed il programma per i quindici giorni successivi, prendendo contatti con la D.L. per eventuali comunicazioni, chiarimenti o cambiamenti di priorità o programmi.
- ▶ L'impresa è tenuta giornalmente ad informare il Settore Lavori Pubblici circa la località in cui esegue gli interventi e l'andamento degli stessi.
- ▶ Eventuali ritardi sul programma andranno prontamente comunicati alla D.L.
- ▶ Nei resoconti quindicinali o nelle comunicazioni giornaliere dovranno essere segnalate eventuali situazioni di pericolo o di necessaria manutenzione delle essenze arboree e dei manufatti comunali presenti sulle aree oggetto di intervento (alberi, cespugli, fontanelle, panchine, attrezzature, giochi...).
- ▶ I lavori relativi ad ogni intervento dovranno essere iniziati entro tre giorni dall'ordine ed ultimati entro il termine di dieci. Dovranno comunque espletarsi nel periodo di durata dell'appalto.
- ▶ L'impresa dovrà tenere costantemente aggiornata la contabilità e dovrà curare di non eccedere dalle somme stanziare.
- ▶ Il servizio dovrà essere svolto impiegando un sufficiente numero di operai e mezzi d'opera, attenendosi esattamente alle disposizioni della D.L.
- ▶ In caso di urgenza, l'ordine di esecuzione degli interventi potrà essere dato verbalmente, salvo tradurlo al più presto per iscritto.

Si precisa inoltre che:

- ▶ Non potrà essere iniziata alcuna operazione lungo le Strade, da parte dell'impresa appaltatrice, se non dopo preventivo sopralluogo per valutare eventuali compresenze di lavori nella stessa sede stradale tali da determinare interferenze nelle lavorazioni. Se necessario dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.
- ▶ La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.
- ▶ Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa.
- ▶ Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento

corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

- ▶ È vietato fumare nelle aree di intervento.
- ▶ È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dalla committenza presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- ▶ È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.
- ▶ È necessario coordinare la propria attività con la committenza e altre imprese presso la Sede ove si svolge il lavoro per :
 - ▼ normale attività;
 - ▼ comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.
- ▶ Le attività di manutenzione relative ad ambienti di lavoro, quali cortili interni, sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - ▼ i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
 - ▼ gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
 - ▼ i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Divisione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro e comunque esposti in apposite bacheche
 - ▼ la cassetta di primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica.
 - ▼ Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

CAPITOLO 4

INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA

L'oggetto del contratto di appalto prevede la presenza contemporanea di più aziende e o lavoratori autonomi, in quanto si potrebbero trovare altri lavoratori di altre aziende che effettuino diverse lavorazioni. Tali aziende sono individuate nel paragrafo successivo (4.2).

CAPITOLO 4.1 **METODOLOGIA ADOTTATA**

Coinvolgimento delle parti

In via preliminare tutte le aziende che abitualmente ricevono incarichi dalla società amministratrice sono state informate della necessità di operare nel pieno rispetto della normativa vigente attinente alla sicurezza. Inoltre, tutte sono state informate preliminarmente della necessità di operare nel pieno rispetto della normativa vigente attinente alla sicurezza e di evitare le possibili interferenze sia con gli operai comunali incaricati alla manutenzione, sia con il personale dipendente dalla committenza (vigili, ASL, consulenti, professionisti o assimilati), sia con lavoratori di altre aziende che, eventualmente fossero presenti nella medesima area.

In un apposito incontro con il committente sono state spiegate le particolarità da considerare, soprattutto con riferimento alla possibilità che una lavorazione urgente sia effettuata all'improvviso, quando altra impresa sia in contemporanea effettuando la propria.

Sono state considerate tra il committente e gli appaltatori le possibili interferenze, rispetto alle reciproche normali attività dovute a:

- ▶ sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- ▶ rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ▶ rischi dovuti alla conformazione del luogo, alla presenza di agenti chimici, fisici o biologici, anche indipendenti dalle attività lavorative del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- ▶ rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

La valutazione sopra indicata è stata fatta considerando anche le rispettive valutazioni dei Rischi per le parti in cui possono essere possibili le interferenze.

Modalità di individuazione ed indicazione delle interferenze e misure adottate

Fatte le considerazioni sopra citate sono state individuate e specificamente indicate le possibili interferenze, sia a livello generale, sia legate a fasi particolari delle lavorazioni.

Quindi sono state adottate le misure di tipo preventivo ritenute adeguate, individuate tra una rosa di possibilità, quali, per esempio,

- ▶ *limitazione della contemporaneità delle lavorazioni*
- ▶ *divieti di accesso e segregazione di aree particolari indicate da apposita segnaletica*
- ▶ *divieto di esecuzione di determinate lavorazioni senza espressa autorizzazione*
- ▶ *regolamentazione della circolazione pedonale e veicolare*
- ▶ *individuazione di impianti e servizi utilizzabili dalle imprese esterne*
- ▶ ***preventivo avviso da inoltrare alle imprese operanti nell'area o lavorazioni che possono interferire o che possono creare contrattempi, difficoltà o disagi.***

a mero titolo di esempio si può citare:

- ▼ *transennare o limitare temporaneamente l'accesso anche solo con nastro in nylon bicolore, o con altri sistemi idonei, le zone in cui possano essere presenti pericoli durante la lavorazione (per esempio nella zone di proiezione schegge durante la manutenzione aree verdi con decespugliatori, ecc.)*

Modalità per individuare le misure di tutela

Si è ulteriormente proceduto a individuare ulteriori misure di tutela per gestire nel modo migliore i rischi di interferenza, mediante:

- ▶ *la scelta di metodi di lavoro con minimo "impatto"*
- ▶ *la determinazione di modi efficaci di comunicazione e di coordinamento*
- ▶ *la possibilità di fornire DPI anche a lavoratori non direttamente coinvolti nelle lavorazioni rischiose*
- ▶ *la dotazione di dispositivi tecnici specifici per evitare l'immissione e la propagazione di agenti pericolosi*
- ▶ *le modalità per informare e formare i lavoratori*

Valutazione del livello di rischio residuo

È stato inoltre valutato il rischio residuo, considerando la “capacità di gestione” di quei rischi interferenti da parte dei lavoratori, in conseguenza della loro specifica esperienza e formazione pregressa.

A tale scopo sono stati individuati 3 livelli di “attenzione”, a ciascuno dei quali può corrispondere un’attività ulteriore di formazione, di verifica o di sorveglianza.

Livello	Significato	Misure ulteriori
1 Basso	Il lavoratore durante la propria normale attività è spesso a contatto con fattori di rischio simili a quelli individuati ed in virtù della propria formazione, addestramento ed esperienza pregressa, nonché delle misure preventive adottate o delle misure di tutela è in grado di gestirli autonomamente subito e senza difficoltà	Nessuna
2 Medio	Al lavoratore è già capitato di lavorare in presenza di fattori di rischio simili a quelli individuati, tuttavia tale situazione di interferenza non può considerarsi abituale: è in grado di gestirli autonomamente subito prestando particolare attenzione se opportunamente formato	Informazioni specifiche e verifica comprensione
3 Elevato	Il lavoratore non opera mai in situazioni di interferenza simili e non è in grado di gestire le situazioni di rischio rilevate. Non è in grado di gestirli se non opportunamente formato ed affiancato	Informazioni specifiche, verifica comprensione Affiancamento con persona esperta sino al raggiungimento di completa autonomia

CAPITOLO 4.2 VALUTAZIONE IMPRESE INTERFERENTI

Le seguenti procedure schematizzate sono da adottarsi da parte delle ditte eventualmente operanti in contemporaneità nelle aree verdi oggetto dell’appalto. Qualsiasi possibile altra interferenza non prevista dovrà essere tempestivamente comunicata all’amministratore, il quale provvederà a predisporre procedure atte alla riduzione del rischio.

IMPRESA	Interferenze rilevate	Ditte coinvolte da Interferenze	Misure per riduzione Interferenze	Rischio residuo
IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE	Rumore in fase di potatura, Investimento da parte di alberi potati	TUTTE	Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi <u>Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori.</u> <u>Inoltre, durante l’uso del decespugliatore, l’impresa dovrà monitorare l’area circostante e sospendere temporaneamente il taglio dell’erba al passaggio di mezzi e persone che potrebbero essere investiti da piccole pietre e/o schegge.</u>	1 BASSO

<p>IMPRESA MANUTENZIONE E CONTROLLO ATTREZZATURE GIOCO</p>	<p>Rumore in fase di manutenzione verde, Investimento da parte di mezzi usati per la manutenzione del verde, Rumore in fase di potatura, Investimento da parte di alberi potati, Investimento da parte di schegge/pietre</p>	<p>IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, IMPRESA MANUTENZIONE E CONTROLLO ATTREZZATURE GIOCO, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO</p>	<p>Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi</p> <p><u>Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori.</u></p> <p><u>Inoltre, durante l'uso del decespugliatore, l'impresa dovrà monitorare l'area circostante e sospendere temporaneamente il taglio dell'erba al passaggio di mezzi e persone che potrebbero essere investiti da piccole pietre e/o schegge.</u></p>	<p>1 BASSO</p>
<p>IMPRESA INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO</p>	<p>Rumore in fase di manutenzione verde, Investimento da parte di mezzi usati per la manutenzione del verde, Investimento da parte di schegge/pietre</p>	<p>IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, IMPRESA MANUTENZIONE E CONTROLLO ATTREZZATURE GIOCO, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO</p>	<p>Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi</p> <p><u>Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori.</u></p> <p><u>Inoltre, durante l'uso del decespugliatore, l'impresa dovrà monitorare l'area circostante e sospendere temporaneamente il taglio dell'erba al passaggio di mezzi e persone che potrebbero essere investiti da piccole pietre e/o schegge.</u></p>	<p>1 BASSO</p>
<p>OPERAI COMUNALI <i>Imprese incaricate alla manutenzione dell'illuminazione pubblica, della manutenzione delle strade, ecc.</i></p>	<p>Rumore in fase di manutenzione verde, Investimento da parte di mezzi usati per la manutenzione del verde, Rumore in fase di potatura, Investimento da parte di alberi potati, Investimento da parte di schegge/pietre</p>	<p>IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, OPERAI COMUNALI, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO</p>	<p>Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi</p> <p><u>Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori.</u></p> <p><u>Inoltre, durante l'uso del decespugliatore, l'impresa dovrà monitorare l'area circostante e sospendere temporaneamente il taglio dell'erba al passaggio di mezzi e persone che potrebbero essere investiti da piccole pietre e/o schegge.</u></p>	<p>1 BASSO</p>
<p>DIPENDENTI COMUNALI <i>Vigili, tecnici comunali, operai, addetti alla manutenzione, Assistenti</i></p>	<p>Rumore in fase di manutenzione verde, Investimento da parte di mezzi usati per la</p>	<p>IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE,</p>	<p>Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con</p>	<p>1 BASSO</p>

<i>sociali, ecc.</i>	manutenzione del verde, Rumore in fase di potatura, Investimento da parte di alberi potati, Investimento da parte di schegge/pietre	DIPENDENTI COMUNALI, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO	un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi <u>Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori.</u> <u>Inoltre, durante l'uso del decespugliatore, l'impresa dovrà monitorare l'area circostante e sospendere temporaneamente il taglio dell'erba al passaggio di mezzi e persone che potrebbero essere investiti da piccole pietre e/o schegge.</u>	
ASSOCIAZIONE CULTURALE	Rumore in fase di manutenzione verde, Investimento da parte di mezzi usati per la manutenzione del verde, Rumore in fase di potatura, Investimento da parte di alberi potati, Investimento da parte di schegge/pietre	IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, OPERAI COMUNALI, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE, DIPENDENTI COMUNALI	Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi <u>Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori.</u> <u>Inoltre, durante l'uso del decespugliatore, l'impresa dovrà monitorare l'area circostante e sospendere temporaneamente il taglio dell'erba al passaggio di mezzi e persone che potrebbero essere investiti da piccole pietre e/o schegge.</u>	1 BASSO
IMPRESE DI MANUTENZIONE IMPIANTI CONDOMINI COMUNALI	Rumore in fase di manutenzione verde, Investimento da parte di mezzi usati per la manutenzione del verde, Rumore in fase di potatura, Investimento da parte di alberi potati, Investimento da parte di schegge/pietre	IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO, DIPENDENTI COMUNALI	Se possibile confinare le aree di lavoro e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi <u>Se eccezionalmente la lavorazione non possa essere eseguita secondo una turnazione, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori.</u> <u>Inoltre, durante l'uso del decespugliatore, l'impresa dovrà monitorare l'area circostante e sospendere temporaneamente il taglio dell'erba al passaggio di mezzi e persone che potrebbero essere investiti da piccole pietre e/o schegge.</u>	1 BASSO

Tutti i lavoratori appartenenti all'azienda appaltatrice dovranno essere identificati opportunamente indossando il prescritto tesserino (art. 26 D.Lgs. 81/2008)
I lavoratori potrebbero non essere contemporaneamente presenti presso il luogo di lavoro del committente.
Tutti, comunque, hanno ricevuto o dovranno ricevere idonee istruzioni tali da metterli in condizione di poter operare in sicurezza, sia singolarmente, sia in gruppo.

CAPITOLO 5

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

- ❖ Dato l'oggetto dei lavori non si utilizzeranno forniture idriche o elettriche della committenza;
- ❖ Non verrà concesso l'allaccio alla rete idrica, ma verrà concesso l'utilizzo di eventuali cisterne d'acqua o fontane situate in prossimità dell'area di lavoro;

CAPITOLO 6

EVENTUALI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALLA DITTA APPALTATRICE/ESECUTRICE

La committenza non concederà attrezzature specifiche alle imprese appaltatrici, verranno messi a disposizione i locali della committenza ed i passi carrai al solo fine di transito per poter così accedere alle aree, dove verranno effettuate le lavorazioni oggetto dell'appalto.

CAPITOLO 7

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO, OGGETTO DELL'APPALTO

POSSIBILI ORARI DI LAVORO DELLE IMPRESE E DEGLI OPERAI COMUNALI PER LA GESTIONE DELLE EVENTUALI INTERFERENZE:

Lunedì – Venerdì: 9:00 – 13:00, 14:00 – 17:00

ORARI DI LAVORO DEI DIPENDENTI COMUNALI:

Lunedì – Venerdì: 9:00 – 13:00, 14:00 – 17:00

ORARI DI LAVORO DEI VIGILI URBANI:

Lunedì – Sabato: 9:00 – 18:50

ORARI ASSOCIAZIONE CULTURALE:

Particolare attenzione dovrà essere riservata, dall'Appaltatore, al pieno rispetto delle Norme di cui al D. lgs 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada), in ordine allo svolgimento delle operazioni di sfalcio nella carreggiata stradale e pertanto la Ditta aggiudicatrice dovrà obbligatoriamente osservare, a pena di revoca del contratto, le seguenti prescrizioni :

1. Dovrà essere apposta la segnaletica diurna e notturna prescritta dalle leggi e dal regolamento di Polizia Stradale in riferimento alle distanze di posizionamento della segnaletica rispetto alla zona interessata allo sfalcio;
2. In particolare, dovranno essere scrupolosamente osservate le prescrizioni e disposizioni di cui all'art. 20 e 21 del Codice della Strada;
3. L'occupazione provvisoria della sede stradale inerente ai lavori ed ai materiali, avvenga in modo da garantire la circolazione dei veicoli;

PRECISAZIONI:

All'interno delle aree elencate da pag. 6 a pag. 10, si precisa che alcune di queste aree sono destinate a parchi gioco o aree gioco nelle quali oltre alla ditta del verde accedono anche la ditta che effettua le verifiche, controlli e manutenzioni ordinarie delle attrezzature gioco con affidamento triennale; inoltre all'interno di queste aree potrebbero occasionalmente anche essere presenti operai comunali, incaricati alla manutenzione di strade o illuminazione pubblica, o ditte incaricate di effettuare lavori di potatura delle piante ad alto fusto o trattamenti fitosanitari.

Tali aree sono:

- ▶ Parco giochi via Nazionale - Fraz. Abbadia Alpina
- ▶ Parco giochi via Bertairone - Fraz. Abbadia Alpina
- ▶ Parco giochi via Gianni (fronte chiesa)
- ▶ Parco giochi via Gianni (fronte Nido comunale)
- ▶ Parco giochi viale Cavalieri d'Italia
- ▶ Parco giochi via Città di Alba
- ▶ Parco giochi via Podgora/via della Repubblica
- ▶ Parco giochi viale Kennedy
- ▶ Parco giochi via Rodi
- ▶ Parco giochi via Monte Tre Denti
- ▶ Parco giochi via Raviolo
- ▶ Parco giochi via Juvenal (in quest'area non sono presenti attrezzature gioco, pertanto sarà fonte di interferenza la Cooperativa CSP che effettua servizio di apertura e chiusura giornaliera)
- ▶ Parco giochi via Nino Costa
- ▶ Parco giochi via Vecchia di Buriasco/via Noemi Gabrielli/via Seves
- ▶ Area attrezzata via Midana
- ▶ Parco giochi via Gobetti

Sede di ulteriori interferenze potrebbero anche essere le seguenti aree:

- ▶ via Monviso area comunale inghiaia lato sud – **presenza di operai comunali e materiale comunale**
- ▶ cortile circolo Deledda (Associazione culturale) – **accesso da parte degli iscritti al circolo culturale**
- ▶ via S. Giuseppe giardinetto case ERP (alloggi comunali) – **presenza eventuale all'interno delle aree di lavoro di ditte incaricate alla manutenzione, verifica degli impianti elettrici, idrici, gas.**
- ▶ Piazza Foro Boario area interna case ERP (alloggi comunali) - **presenza eventuale all'interno delle aree di lavoro di ditte incaricate alla manutenzione, verifica degli impianti elettrici, idrici, gas.**

Si segnala inoltre che l'area interna del "Palazzo Principi d'Acaja" risulta essere all'interno di un fabbricato pericolante, si rimanda pertanto alla situazione 16 del capitolo 10 "RISCHI DI INTERFERENZA DERIVANTE DALL'IMPRESA APPALTATRICE E MISURE DI SICUREZZA CONCORDATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE".

ALTRE INDICAZIONI:

CAPITOLO 8

RISCHI SPECIFICI OGGETTO DELL'APPALTO, INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

MACCHINARI O ALTRE ATTREZZATURE UTILIZZATE POTENZIALE CAUSA DI INTERFERENZA:

- ▶ ATTREZZATURE MECCANICHE: decespugliatori, tosaerba, motoseghe, tosasiepi, trattore attrezzato, autocarro per trasporto rifiuti, ecc.
- ▶ ATTREZZATURE MANUALI: forbici, rastrelli, zappe, ecc.
- ▶ GENERATORE A SCOPPIO per potature

UBICAZIONE DEI PRESIDI IGIENICO - ASSISTENZIALI:

L'impresa stipulerà una convenzione con i locali situati in prossimità dell'area di lavoro.

ALTRE INDICAZIONI:

CAPITOLO 9

GESTIONE DELLE EMERGENZE

*D.Lgs. 81/2008
Art. 18 comma 1
lettera h)*

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti all'interno delle aree oggetto di intervento, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- ▶ dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- ▶ all'interno dei mezzi e macchine operatrici dovrà essere previsto un adeguato numero di estintori;
- ▶ dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso delle imprese interferenti.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al committente, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

E' dato di fatto che la committenza di fatto non possa essere presente durante l'effettuazione dei lavori; pertanto, allo scopo di garantire un adeguata organizzazione della sicurezza in situazioni di emergenza dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni.

Individuazione di un responsabile delle emergenze

E' il titolare se presente: se assente il suo lavoratore qualificato (che abbia frequentato il corso antincendio o primo soccorso) della prima ditta che abbia iniziato la lavorazione nell'area di intervento.

Se nessuno di essi ha la qualifica di addetto alla gestione emergenze la responsabilità scatta in automatico e con lo stesso criterio alla ditta che in ordine cronologico abbia successivamente iniziato la lavorazione.

Tutti i lavoratori qualificati coadiuveranno il responsabile individuato in caso di emergenza, specialmente occupandosi dei propri colleghi della medesima ditta.

Norme comportamentali generali

È compito di tutti:

- ▶ segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza delle imprese interferenti qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- ▶ mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- ▶ non fumare;
- ▶ non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati. Non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- ▶ tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- ▶ non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- ▶ mantenere la calma e interrompere ogni tipo di attività;
- ▶ seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- ▶ non prendere iniziative personali;
- ▶ segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- ▶ non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile di emergenza;
- ▶ raggiungere il punto di raccolta.

Sistema di allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione di edifici è previsto l'utilizzo dell'impianto di allarme.

Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo.

Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore delle emergenze.

Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal Coordinatore delle emergenze può essere diffuso in caso di pericolo grave ed imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale della cooperativa presente.

Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- ▶ allontanare le persone che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta;
- ▶ adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- ▶ comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti;
- ▶ raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore deve:

- ▶ interrompere le attività;
- ▶ mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;
- ▶ accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- ▶ raggiungere il punto di raccolta;

Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- ▶ avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso dell'impresa;
- ▶ soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- ▶ mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- ▶ avvisare, in accordo con l'addetto al primo soccorso dell'impresa, gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi;
- ▶ In caso di evacuazione dei locali occorre mantenere la calma e seguire le istruzioni impartite dalle persone sopra indicate, che indirizzeranno i lavoratori verso il punto di ritrovo. Giunti al punto di ritrovo i responsabili di ciascuna ditta provvederanno a fare l'appello per verificare la presenza dei lavoratori e comunicano i dati al responsabile



Servizio pronta disponibilità

Dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 8.30 sabato e festivi dalle 8.30 alle 8.30 del giorno successivo. Chiamata attraverso il centralino dell'ospedale Agnelli di Pinerolo **(0121.2331)**.

STRUTTURE SANITARIE DI RIFERIMENTO IN CASO DI PERICOLO ED EMERGENZA	
VIGILI DEI FUOCO	115
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
PRIMO SOCCORSO	118

Comunicazione

Qualsiasi comunicazione relativa alle lavorazioni attinente alla sicurezza (modalità, chiarimenti, osservazioni, disposizioni ecc.) deve avvenire esclusivamente tra i responsabili di ciascuna azienda.

Solamente nel caso in cui un lavoratore rilevi una situazione di pericolo grave ed immediato provvederà a fermare chi non sta lavorando in sicurezza, avvisando immediatamente il proprio responsabile, il quale provvederà a comunicare con le modalità sopra stabilite.

Nomi dei responsabili

Azienda – Enti Associazioni	Nominativo del referente	Telefono
IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE		
IMPRESA MANUTENZIONE E CONTROLLO ATTREZZATURE GIOCO		
IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE		
OPERAI COMUNALI		
CIRCOLO DELEDDA (Associazione culturale)	PRESIDENTE ASSOCIAZIONE Sig. Passerò	Cell. 338/6986013
DIPENDENTI DEL COMUNE <i>Vigili, tecnici comunali, addetti alla manutenzione</i>		
ALLOGGI COMUNALI VIA SAN GIUSEPPE		
ALLOGGI COMUNALI PIAZZA FORO BOARIO (MANUTENZIONE ATC)	Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino (ATC)	N. verde ATC: 800301081

Subappaltatori

Eventuali subappaltatori autorizzati e previsti dal contratto, subentranti dopo la redazione del presente documento, operano, per quanto attiene alla sicurezza, sotto la responsabilità ed il coordinamento del proprio dante causa.

Ad essi deve essere estesa l'informazione e la formazione relativa all'esecuzione in sicurezza della lavorazione oggetto del contratto al quale si riferisce il presente documento.

Copia del presente documento deve essere conosciuta e sottoscritta dal subappaltatore, il quale è considerato ai fini della sicurezza alla stessa stregua dell'appaltatore suo dante causa e , come tale soggetto a tutte le prescrizioni contenute nel presente documento.

Qualora la modalità di esecuzione delle lavorazioni del subappaltatore determinassero variazioni nella valutazione dei rischi interferenti, questi dovrà comunicarlo al proprio dante causa ed al committente compilatore del presente documento affinché prima dell'esecuzione dei lavori si possa procedere all'adeguamento delle misure di prevenzione e protezione.

In ogni caso prima dell'esecuzione dei lavori il subappaltatore ed il responsabile individuato dal committente si devono riunire presso il luogo di esecuzione dei lavori per verificare la corretta comprensione delle modalità operative e le misure di prevenzione e protezione.

Coordinamento


Per ogni eventuale necessità attinente alla sicurezza, che si ritenga non risolvibile interamente a ciascuna singola impresa appaltatrice, occorrerà contattare prontamente la committenza. Eventuali azioni intraprese autonomamente saranno considerate violazioni contrattuali e comporteranno l'assunzione di responsabilità in capo alla singola impresa, manlevando la committenza da qualsiasi responsabilità

CAPITOLO 10

RISCHI DI INTERFERENZA DERIVANTE DALL'IMPRESA APPALTATRICE e MISURE DI SICUREZZA CONCORDATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

In questo punto si prendono in considerazione i rischi generali a cui si possono trovare esposte le persone estranee all'attività legate alla manutenzione del verde cittadino.

SITUAZIONE 1: MANUTENZIONE AREE VERDI SU STRADA

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio viabilità, rumore, polveri, investimento, Investimento da parte di schegge/pietre	MODERATO
DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE	
<i>IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO, OPERAI COMUNALI, DIPENDENTI COMUNALI, IMPRESE MANUTENZIONE SERVIZI E SOTTOSERVIZI, IMPRESE MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE</i>	
ORARI DIPENDENTI COMUNALI: Lunedì – venerdì (9.00 – 17.00)	
	
<i>A titolo di esempio è stata inserita la foto del tratto adibito a verde su Via Clemente Lequio</i>	
MISURE DI PREVENZIONE	
<ol style="list-style-type: none">1. L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate;2. I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità e gli ingressi;3. <u>L'impresa dovrà operare ponendo particolare attenzione alla presenza di arredo urbano o altre caratteristiche dell'area di intervento che potrebbero causare rischi per l'impresa.</u> <u>Si rivela necessario prestare particolare attenzione ad eventuali ingombri quali ad esempio: la superficie del terreno compromessa da avvallamenti, presenza di gradini o marciapiedi, panchine, fioriere, illuminazione pubblica o altri elementi che potrebbero causare intralcio, ecc..</u>4. L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la lavorazione e la circolazione;5. <u>L'impresa non dovrà rimuovere sbarramenti fissi posti a chiusura dell'aree verdi (sbarre, panettoni, paletti, staccionate) o altro arredo urbano presente;</u>6. Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e <u>non superare il limite di velocità pari a 10 km/h;</u>	

7. L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni;
8. L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante;
9. L'impresa esecutrice concorda con la committenza le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti;
10. Il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza;

SITUAZIONE 2: MANUTENZIONE AREE VERDI NEI CORTILI INTERNI

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio viabilità, rumore, polveri, investimento, Investimento da parte di schegge/pietre	MODERATO

DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE

IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO, OPERAI COMUNALI, DIPENDENTI COMUNALI, IMPRESE MANUTENZIONE SERVIZI E SOTTOSERVIZI, IMPRESE MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE

ORARI DIPENDENTI COMUNALI: Lunedì - venerdì (9.00 - 17.00)



A titolo di esempio è stata inserita la foto di un interno cortile

Fonte immagine: <http://favoladellabotte.blogspot.it/2011/03/mantova-palazzo-ducale-larte-come.html>

MISURE DI PREVENZIONE

1. L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate;
2. I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità e gli ingressi;
3. I mezzi autorizzati dovranno accedere all'area solo durante gli orari di apertura delle strutture comunale e comunque unicamente tramite gli accessi indicati avendo cura di richiuderne le sbarre ove presenti.
4. L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la lavorazione e la circolazione;
5. L'impresa non dovrà rimuovere sbarramenti fissi posti a chiusura dell'aree verdi (sbarre,

panettoni, paletti, staccionate);

6. Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e non superare il limite di velocità pari a 10 km/h;
7. L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni;
8. L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante;
9. L'impresa esecutrice concorda con la committenza le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti;
10. Il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza;

SITUAZIONE 3: MANUTENZIONE AREE VERDI NEL CORTILE INTERNO DI VIA MONVISO 18/16

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio viabilità, rumore, polveri, investimento, Investimento da parte di schegge/pietre	MODERATO
DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE	
<i>IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO, OPERAI COMUNALI, DIPENDENTI COMUNALI, IMPRESE MANUTENZIONE SERVIZI E SOTTOSERVIZI, IMPRESE MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE, IMPRESA OPERAI COMUNALI DI VIA MONVISO</i>	
ORARI DIPENDENTI COMUNALI: Lunedì - venerdì (9.00 - 17.00)	
COORDINATORE DEGLI OPERAI: Sig. _____ tel. _____	



MISURE DI PREVENZIONE

1. L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate;
2. I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità e gli ingressi;
3. L'impresa incaricata dovrà prestare attenzione ai materiali, ai mezzi parcheggiati che potrebbero trovarsi all'interno del cortile. In particolare si precisa che l'area viene spesso utilizzata per stoccare temporaneamente materiale di risulta (macerie, vecchi arredi e rottami in ferro) prima del conferimento a discariche. All'interno dell'area sono inoltre stoccati e confinati in modo ordinato delle attrezzature utili a delimitazioni di aree, quali transenne.
4. I mezzi autorizzati dovranno accedere all'area solo durante gli orari di apertura dell'area adibita a magazzino e comunque unicamente tramite gli accessi indicati avendo cura di richiuderne le

sbarre ove presenti.

5. L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la lavorazione e la circolazione;
6. L'impresa non dovrà rimuovere sbarramenti fissi posti a chiusura dell'area verdi (sbarre, panettoni, paletti, staccionate);
7. Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e non superare il limite di velocità pari a 10 km/h;
8. L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni;
9. L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante;
10. L'impresa esecutrice concorda con la committenza e con il coordinatore degli operai (Sig. Piccardino) e/o con il sostituto del coordinatore degli operai (sig. Bruno Enzo), le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti;
11. Il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza;

SITUAZIONE 4: MANUTENZIONE AREE VERDI SU ROTATORIA

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio circolazione stradale, rumore, polveri, investimento, proiezioni di schegge e materiali	MODERATO
DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE	
<i>IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO, OPERAI COMUNALI, IMPRESE MANUTENZIONE SERVIZI E SOTTOSERVIZI, IMPRESE MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE</i>	
	
<i>A titolo di esempio è stata inserita la foto della rotatoria situata su Piazza Foro Boario</i>	
MISURE DI PREVENZIONE	
<ol style="list-style-type: none">1. L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate;2. I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità;3. L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la lavorazione e la circolazione;	

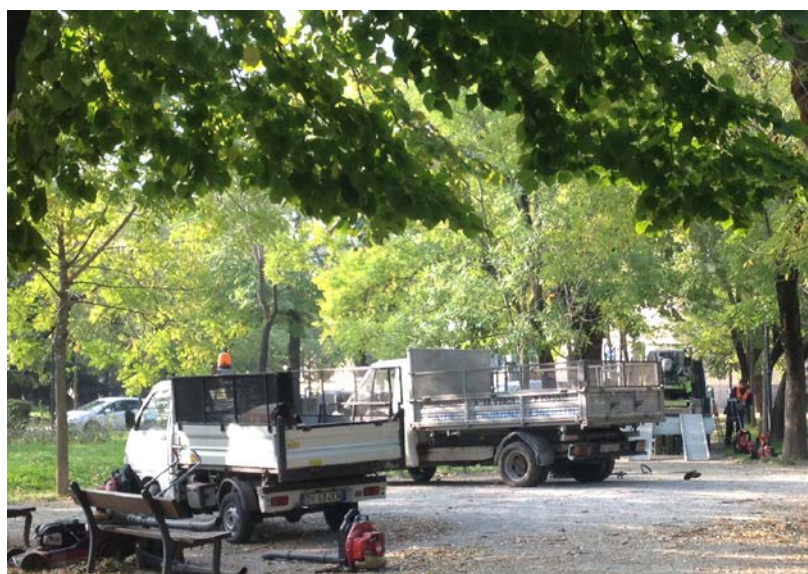
4. Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e non superare il limite di velocità pari a 10 km/h;
5. L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni;
6. L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante;
7. L'impresa esecutrice concorda con la committenza le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti;
8. Il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza;

SITUAZIONE 5: MANUTENZIONE AREE VERDI ALL'ESTERNO

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio circolazione stradale, rumore, polveri, investimento, proiezioni di schegge e materiali	MODERATO
DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE	
<i>IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO, OPERAI COMUNALI, IMPRESE MANUTENZIONE SERVIZI E SOTTOSERVIZI, IMPRESE MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE</i>	



A titolo di esempio è stata inserita la foto dell'area verde situata in Via Cesare Battisti



A titolo di esempio è stata inserita la foto dell'area verde situata in prossimità della Stazione ferroviaria

MISURE DI PREVENZIONE
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate; 2. I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità; 3. I mezzi autorizzati dovranno accedere all'area solo tramite gli accessi indicati avendo cura di richiuderne le sbarre ove presenti. 4. L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la lavorazione e la circolazione; 5. Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e <u>non superare il limite di velocità pari a 10 km/h</u>; 6. L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni; 7. L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante; 8. L'impresa esecutrice concorda con la committenza le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti; 9. Il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza;

SITUAZIONE 6: MANUTENZIONE AREE VERDI DELLE AREE GIOCO

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio circolazione stradale, rumore, polveri, investimento, proiezioni di schegge e materiali	MODERATO

DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE

IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO, OPERAI COMUNALI, IMPRESA MANUTENZIONE E CONTROLLO ATTREZZATURE GIOCO, IMPRESE MANUTENZIONE SERVIZI E SOTTOSERVIZI, IMPRESE MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE



A titolo di esempio è stata inserita la foto delle aree gioco in Via Podgora

MISURE DI PREVENZIONE
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate; 2. I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità;

3. I mezzi autorizzati dovranno accedere all'area solo tramite gli accessi indicati avendo cura di richiuderne le sbarre ove presenti.
4. L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la lavorazione e la circolazione;
5. Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e non superare il limite di velocità pari a 10 km/h;
6. L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni;
7. L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante;
8. L'impresa esecutrice concorda con la committenza le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti;
9. Il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza;

SITUAZIONE 7: ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA – CHIUSURA EVENTUALE DI PERCORSI

Per lavorazioni, deposito materiali, ecc.

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio circolazione stradale	BASSO
MISURE DI PREVENZIONE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'impresa provvede a collocare idonea delimitazione e la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante; 2. L'impresa dovrà se necessario richiedere ordinanza di modifica viabilità; 3. L'impresa esecutrice concorda con la committenza le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente modificando la viabilità; 4. Il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza; 	

SITUAZIONE 8: UTILIZZO DI MACCHINARI DELL'IMPRESA

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio circolazione stradale, rumore, polveri, investimento, incendio	MODERATO
MISURE DI PREVENZIONE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'impresa provvede ad utilizzare attrezzi e macchine conformi alla normativa vigente; 2. Le imprese interferenti dovranno utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale (es. otoprotettori); 3. L'impresa dovrà evitare inquinamenti derivanti dai macchinari, raccogliere e smaltire i rifiuti secondo le normative vigenti; 4. Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e <u>non superare il limite di velocità pari a 10 km/h</u>; 5. L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante; 	

SITUAZIONE 9: UTILIZZO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Sversamento accidentale di sostanze chimiche, contatto, inalazione, incendio	MEDIO
MISURE DI PREVENZIONE	
<ol style="list-style-type: none">1. L'impresa dovrà attenersi alle schede di sicurezza delle sostanze o preparati pericolosi che utilizzerà nelle aree di lavoro;2. Le imprese interferenti dovranno utilizzare idonei dispositivi di protezione;	

SITUAZIONE 10: EMISSIONE DI RUMORE

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rumore dannoso per la salute	MODERATO
MISURE DI PREVENZIONE	
<ol style="list-style-type: none">1. L'impresa informa la stazione appaltante e le imprese interferenti relativamente all'emissione di rumore;2. Le imprese interferenti dovranno utilizzare idonei dispositivi di protezione;	

SITUAZIONE 11: UTILIZZO E TRASPORTO DI MATERIALI INFIAMMABILI/COMBUSTIBILI

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Incendio, esplosione	MEDIO
MISURE DI PREVENZIONE	
<ol style="list-style-type: none">1. L'impresa dovrà accertarsi della presenza nelle immediate vicinanze di mezzi estinguenti;2. Durante le fasi lavorative è vietato fumare e usare fiamme libere.3. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili.4. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili .5. Lasciare sempre libere le vie d'esodo.6. La DITTA deve provvedere a prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione;7. All'interno dei mezzi e macchine operatrici dovrà essere previsto un adeguato numero di estintori;	

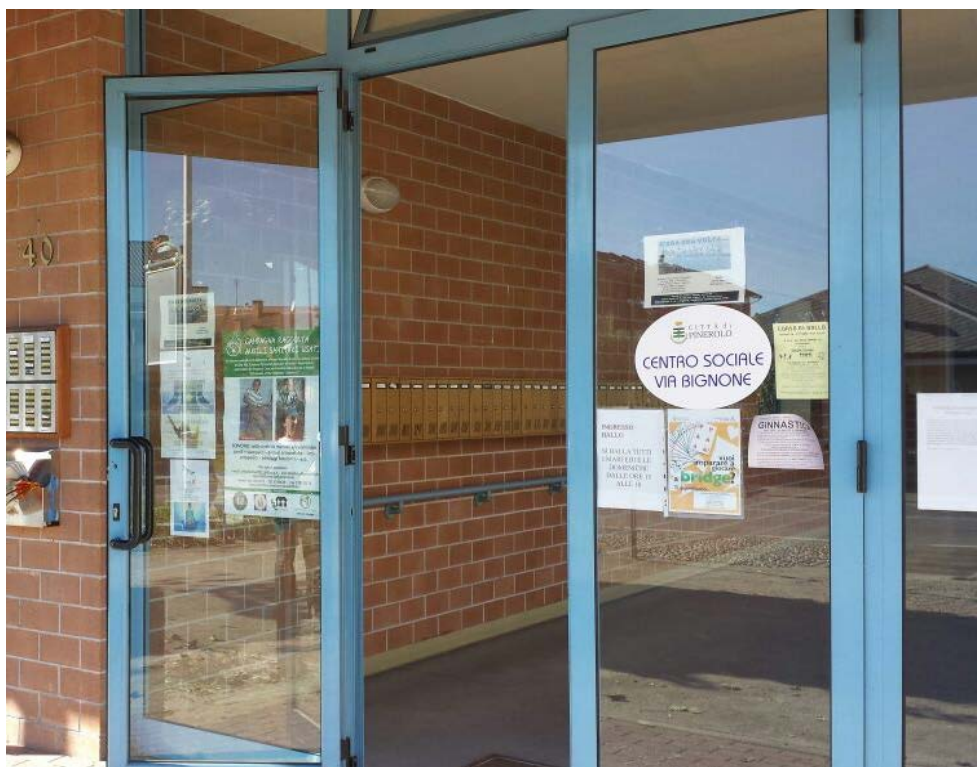
SITUAZIONE 12: MANUTENZIONE AREE VERDI PIAZZA FORO BOARIO

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio viabilità, rumore, polveri, investimento, proiezioni di schegge e materiali	MODERATO

DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE

IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO, DIPENDENTI COMUNALI, OPERAI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNICI DEI FABBRICATI (DITTA ATC), IMPRESE MANUTENZIONE SERVIZI E SOTTOSERVIZI, IMPRESE MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE, IMPRESA DI PULIZIA PERIODICA DELLE VETRATE DELLO STABILE

PRECISAZIONI: All'interno dello stabile possono essere presenti dipendenti comunali, ditte varie di manutenzione, personale ASL, utenti/personale del centro sociale



ORARI DIPENDENTI COMUNALI: Lunedì – venerdì (9.00 – 17.00)





MISURE DI PREVENZIONE

1. L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate;
2. I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità e gli ingressi;
3. I mezzi autorizzati dovranno accedere all'area solo durante gli orari di apertura delle strutture comunale e comunque unicamente tramite gli accessi indicati avendo cura di richiuderne le sbarre ove presenti.
4. L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la lavorazione e la circolazione;
5. L'impresa non dovrà rimuovere sbarramenti fissi posti a chiusura dell'aree verdi (sbarre, panettoni, paletti, staccionate);
6. Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e non superare il limite di velocità pari a 10 km/h;
7. L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni;
8. L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante;
9. L'impresa esecutrice concorda con la committenza e con la ditta ATC, responsabile dello stabile, le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti;
10. Il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza;

SITUAZIONE 13: MANUTENZIONE AREE VERDI ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE DELEDDA

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
<p>Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio viabilità, rumore, polveri, investimento, proiezioni di schegge e materiali</p>	<p>MODERATO</p>
<p>DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE</p>	
<p><i>IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO, OPERAI COMUNALI, DIPENDENTI COMUNALI, IMPRESE MANUTENZIONE SERVIZI E SOTTOSERVIZI, IMPRESE MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE</i></p>	
<p>ORARI ASSOCIAZIONE CULTURALE:</p>	
	
<p>MISURE DI PREVENZIONE</p>	
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate; 2. I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità e gli ingressi; 3. I mezzi autorizzati dovranno accedere all'area solo durante gli orari di apertura delle strutture comunale e comunque unicamente tramite gli accessi indicati avendo cura di richiuderne le sbarre ove presenti. 4. L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la lavorazione e la circolazione; 5. L'impresa non dovrà rimuovere sbarramenti fissi posti a chiusura dell'aree verdi (sbarre, panettoni, paletti, staccionate); 6. Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e <u>non superare il limite di velocità pari a 10 km/h</u>; 7. L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni; 8. L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante; 9. <u>L'impresa esecutrice concorda con la committenza e con l'associazione culturale le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti;</u> 10. La committenza dovrà segnalare la presenza della ditta di manutenzione all'interno cortile affiggendo un avviso idoneo sulla porta di ingresso all'associazione; 11. Il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza; 	

SITUAZIONE 14: MANUTENZIONE AREE VERDI CORTILE INTERNO ALLOGGI COMUNALI ERP – VIA SAN GIUSEPPE

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
<p>Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio viabilità, rumore, polveri, investimento, proiezioni di schegge e materiali</p>	<p>MODERATO</p>
<p>DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE</p>	
<p><i>IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO, OPERAI COMUNALI, DIPENDENTI COMUNALI, OPERAI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNICI DEI FABBRICATI</i></p>	
	
<p>MISURE DI PREVENZIONE</p>	
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate; 2. I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità e gli ingressi; 3. I mezzi autorizzati dovranno accedere all'area solo durante gli orari di apertura delle strutture comunale e comunque unicamente tramite gli accessi indicati avendo cura di richiuderne le sbarre ove presenti. 4. L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo 	

durante la lavorazione e la circolazione;

5. L'impresa non dovrà rimuovere sbarramenti fissi posti a chiusura dell'aree verdi (sbarre, panettoni, paletti, staccionate);
6. Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e non superare il limite di velocità pari a 10 km/h;
7. L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni;
8. L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante;
9. L'impresa esecutrice concorda con la committenza le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti;
10. Il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza;

SITUAZIONE 15: MANUTENZIONE AREE VERDI CORTILE INTERNO ALLOGGI COMUNALI ERP – VIA LUCIANO N. 7

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio viabilità, rumore, polveri, investimento, proiezioni di schegge e materiali	MODERATO
DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE	
<i>IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO, OPERAI COMUNALI, DIPENDENTI COMUNALI, OPERAI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNICI DEI FABBRICATI, IMPRESE MANUTENZIONE SERVIZI E SOTTOSERVIZI, IMPRESE MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE</i>	
FOTO AREA RECINTATA A CAUSA DEL FABBRICATO PERICOLANTE:	
	



MISURE DI PREVENZIONE

PRECISAZIONI:

L'area interessata riguarda il cortile interno degli alloggi comunali ERP, dove una parte del fabbricato risulta pericolante. Al momento, infatti, una parte del cortile risulta essere recintata proprio per proteggere i condomini da eventuale caduta di materiale dall'alto proveniente dal fabbricato al momento inagibile.

Pertanto l'impresa incaricata della manutenzione del verde non dovrà entrare in nessun modo nell'area recintata. La manutenzione del verde potrà essere effettuata solo nel cortile interno non provvisto di recinzione.

Al ripristino delle condizioni di sicurezza del fabbricato considerato inagibile e una volta ricevuta idonea autorizzazione da parte della committenza, l'impresa potrà operare in tutte le zone dell'interno cortile, rispettando le seguenti misure di prevenzione:

1. L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate;
2. I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità e gli ingressi;
3. I mezzi autorizzati dovranno accedere all'area solo durante gli orari di apertura delle strutture comunale e comunque unicamente tramite gli accessi indicati avendo cura di richiuderne le sbarre ove presenti.
4. L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo

durante la lavorazione e la circolazione;

5. L'impresa non dovrà rimuovere sbarramenti fissi posti a chiusura dell'aree verdi (sbarre, panettoni, paletti, staccionate);
6. Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e non superare il limite di velocità pari a 10 km/h;
7. L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni;
8. L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante;
9. L'impresa esecutrice concorda con la committenza le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti;
10. Il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza;

SITUAZIONE 16: MANUTENZIONE AREE VERDI AREA INTERNA PALAZZO PRINCIPI D'ACAJA – VIA PRINCIPI D'ACAJA

RISCHIO	INDICE DI ATTENZIONE
Rischi da interferenza con altre imprese o altri lavoratori, urto, inciampo, caduta a livello, intralcio vie di esodo, intralcio viabilità, rumore, polveri, investimento, proiezioni di schegge e materiali	MODERATO

DITTE COINVOLTE NELLE INTERFERENZE

IMPRESA MANUTENZIONE AREE VERDI CITTADINE, IMPRESE INCARICATE ALLA POTATURA DELLE PIANTE AD ALTO FUSTO, OPERAI COMUNALI, DIPENDENTI COMUNALI, OPERAI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNICI, IMPRESE MANUTENZIONE SERVIZI E SOTTOSERVIZI, IMPRESE MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE



MISURE DI PREVENZIONE

PRECISAZIONI:

L'area interessata riguarda l'area interna del Palazzo Principi d'Acaja, dove una parte del palazzo risulta pericolante.

Pertanto l'impresa incaricata della manutenzione del verde non dovrà entrare in nessun modo nell'area.

Al ripristino delle condizioni di sicurezza del fabbricato considerato inagibile e una volta ricevuta idonea autorizzazione da parte della committenza, l'impresa potrà operare in tutte le aree interne del Palazzo Acaja, rispettando le seguenti misure di prevenzione:

1. L'esecutore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree interessate;
2. I mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo tale non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare la viabilità e gli ingressi;
3. I mezzi autorizzati dovranno accedere all'area solo durante gli orari di apertura delle strutture comunale e comunque unicamente tramite gli accessi indicati avendo cura di richiuderne le sbarre ove presenti.
4. L'impresa dovrà mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la lavorazione e la circolazione;
5. L'impresa non dovrà rimuovere sbarramenti fissi posti a chiusura dell'aree verdi (sbarre, panettoni, paletti, staccionate);
6. Il personale impiegato alla conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e non superare il limite di velocità pari a 10 km/h;
7. L'impresa dovrà prendere idonei provvedimenti in accordo con la committenza per avvertire la possibilità di investimento di schegge/pietre durante le lavorazioni;
8. L'impresa provvede a collocare la cartellonistica da porre in prossimità delle lavorazioni, come previsto dalla normativa vigente e in accordo con la stazione appaltante;
9. L'impresa esecutrice concorda con la committenza le misure di prevenzione volte alla riduzione dei rischi di interferenza, stabilendo le modalità di intervento ed eventualmente sospendendo la lavorazione o limitando l'ingresso nelle aree da parte di imprese o altri utenti;
10. Il committente dovrà verificare che le aree rispettino le normative di sicurezza;

CAPITOLO 11

DISPOSIZIONE GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DI APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui le imprese dovranno attenersi:

- ▶ Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il referente del contratto le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate;
- ▶ Tutto il personale dell'impresa deve predisporre per tutta la durata dei lavori la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- ▶ È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza);
- ▶ È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- ▶ Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- ▶ Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- ▶ Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il referente del contratto;
- ▶ Qualora si renda necessario l'uso di fiamme del contratto al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione del rischio;
- ▶ È severamente vietato fumare in tutti i locali della fondazione;
- ▶ L'impresa ha l'obbligo di non eseguire le lavorazioni particolarmente rumorose durante gli orari di riposo dei pazienti della fondazione. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti;

- ▶ L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetti dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica.

CAPITOLO 12

IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE COSTI PER LA SICUREZZA

Modalità di individuazione dei costi

Quando il documento possa essere giuridicamente considerato un DUVRI, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi **interferenti** individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- ▶ gli apprestamenti previsti nel DUVRI (scale, trabattelli, etc.);
- ▶ le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- ▶ gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- ▶ I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (segnaletica di sicurezza, etc.);
- ▶ le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- ▶ gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- ▶ le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Non sono da considerarsi costi riguardanti la sicurezza tutti quelli relativi all'esecuzione della lavorazione per la legge o la buona tecnica l'azienda deve adottare comunque; per esempio:

la fornitura di idonei DPI necessari comunque per la lavorazione come per esempio:

- ▶ guanti e mascherine per le imprese di pulizia
- ▶ imbragature per i lavori effettuati in altezza
- ▶ caschetto, occhiali e scarpe antinfortunistiche e guanti
- ▶ l'uso di attrezzature idonee e omologate comunque necessarie per lo svolgimento della propria attività.
- ▶ Scale omologate o tra battelli normalmente utilizzati dalle aziende per le loro normali lavorazioni.
- ▶ Utensili ed attrezzature di lavoro ordinario.
- ▶ La formazione per la propria specifica attività che le aziende devono per legge effettuare.

Indicazione e quantificazione dei costi

Le misure adottate dal presente documento non costituiscono voci di costo specifiche, rispetto alla normale attività esercitata dalle imprese coinvolte, perché rientrano nella normale e "fisiologica" attività di prevenzione posta dalle rispettive aziende.

Quando si rendesse necessario l'apprestamento di particolari mezzi od organizzazioni ciò sarà concordato con il committente prima dell'inizio della lavorazione.

CAPITOLO 13

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dal COMMITTENTE negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui sono destinate ad operare le diverse imprese Appaltatrici/Esecutrici e/o i lavoratori autonomi; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o dei lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione del lavoro/servizio, e comunque ogniqualvolta che – nel corso del lavoro/servizio stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio dei lavori.

CAPITOLO 14

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

In data odierna _____ presso il COMUNE DI PINEROLO si certifica ed autentica il Presente atto; esso si compone di n° **41** pagine numerate e conseguenti che fanno parte formale di condivisione fra le parti sopra evidenziate e legate al contratto d'opera che si è inteso formalizzare. L'autenticazione del documento viene pertanto effettuata in calce dal committente, che, nell'ambito delle proprie facoltà' legate al ruolo ricoperto, ne attesta l'autenticità' e **la data certa**, così come previsto dal D.Lgs.81/08. Inoltre risulta allegato al presente documento n° 1 allegati di n° 4 pagine.

Per il COMMITTENTE _____
Per il referente del contratto _____
Per l'IMPRESA APPALTATRICE Il Datore di Lavoro: _____ RSPP IMPRESA APPALTATRICE (nome cognome e firma) _____

Allegati:

ALLEGATO 1: ART. 26 CON NOTE COMMENTATE